



GRUPPO DI LAVORO SERVIZI TURISTICI

MISSION

Il GdL intende definire un approccio metodologico condiviso di LCA applicabile a prodotti relativi al settore turistico, favorire la diffusione della metodologia tra gli operatori economici e sviluppare la capacità dei consumatori di riconoscerne i punti di forza.

INTRODUZIONE

Nell'ambito dello sviluppo sostenibile, la dematerializzazione dell'economia rappresenta un aspetto fondamentale. Poiché i servizi sono solitamente caratterizzati da una minore intensità materiale rispetto ai prodotti manifatturieri, è ragionevole attendersi un sempre maggiore incremento, nel prossimo futuro, dell'incidenza della produzione del settore dei servizi sull'output economico complessivo.

Da ciò l'esigenza di una crescente attenzione alle attività legate ai servizi e alla loro effettiva capacità di soddisfare i requisiti ambientali. Infatti, sebbene si tenda a considerare i servizi, a causa della bassa intensità materica, come ambientalmente più sostenibili rispetto ai prodotti fisici, è opportuno verificare tale ipotesi caso per caso.

Tra i servizi, il turismo sta registrando un crescente apprezzamento da parte dei clienti. La sua continua crescita identifica il comparto come uno dei più rilevanti fenomeni economici e sociali degli ultimi decenni. Le statistiche dell'Organizzazione Mondiale del Turismo (UNWTO, 2001) prevedono che gli arrivi di turisti a livello mondiale nel 2020 raggiungeranno quota 1.6 miliardi. Da tali previsioni, che mostrano un crescente peso del turismo sull'economia mondiale, si sviluppa la necessità di identificare e valutare accuratamente gli impatti ambientali generati da questo settore. La maggior parte delle attività turistiche, infatti, è fortemente legata all'ambiente poiché, se da un lato l'ambiente naturale può essere considerato tra le maggiori risorse del settore, dall'altro lo sviluppo di un turismo di massa può contribuire ad un forte degrado dell'ambiente. Pertanto, sarebbe auspicabile che le organizzazioni del comparto turistico progettassero e gestissero le loro strutture e attività in modo da minimizzare l'impatto ambientale complessivo sulla base di una logica orientata al ciclo di vita. A supporto di tali azioni, si potrebbero utilizzare strumenti di valutazione ambientale basati sulla metodologia di Life Cycle Assessment (LCA).

CASI STUDIO DI LCA NEL TURISMO

A seguito di un'approfondita rassegna della letteratura scientifica internazionale sull'LCA, sono stati identificati solo pochi casi studio riguardanti l'implementazione di tale strumento al prodotto turistico. Tali risultati, inoltre, mostrano una certa eterogeneità nell'applicazione della metodologia. In particolare, i primi studi risalgono agli anni novanta quando la UK CEED (UK Centre for Economic Development), una società di consulenza inglese, ha sviluppato due LCA complete per l'operatore turistico British Airways Holidays (BAH) al fine di valutare da un punto di vista ambientale il ciclo di vita di due tra le sue maggiori destinazioni turistiche: le Seychelles (Sisman, 1994) e St. Lucia (UK CEED, 1998). In seguito, sono stati condotti degli studi di Input/Output LCA relativi ai settori turistici statunitense (Rosenblum et al., 2000; Horvath, 2000) e neo-zelandese (Patterson and McDonald, 2004). La Natural Science Foundation, avente sede in Cina, ha inoltre supportato studi di LCA per il turismo nelle riserve naturali (Shi et al., 2003). Raggi et al. (2005) hanno adottato lo strumento per analizzare le prestazioni ambientali e identificare le criticità dei

servizi di ricettività turistica offerti da due hotel italiani. Infine, Kuo et al. (2005) hanno analizzato con l'LCA i servizi di ristorazione turistica erogati tramite pasti al sacco.

OBIETTIVI SPECIFICI

Nell'ambito della mission di questo gruppo di lavoro e sulla base dello stato dell'arte relativo alla ricerca e all'applicazione dell'LCA nel settore turistico, si propongono i seguenti obiettivi specifici da raggiungere:

- Contributo alla definizione del settore turismo e dei suoi componenti, al fine di una più chiara individuazione dei prodotti turistici possibile oggetto di studi di LCA;
- Identificazione e selezione dei prodotti turistici di interesse sulla base della vocazione turistica nazionale e del relativo peso economico;
- Sviluppo degli approcci metodologici di LCA in relazione alle problematiche e peculiarità dei prodotti turistici e, più in generale, dei servizi;
- Diffusione della metodologia di LCA nel settore turistico italiano, in particolare nelle PMI;
- Diffusione della cultura ambientale presso gli operatori del settore attraverso l'approccio quantitativo di LCA;
- Promozione di una comunicazione turistica ambientale trasparente, oggettiva ed efficace nei confronti dei vari stakeholders.

PROGETTI/ATTIVITÀ

- Studio del comparto turistico italiano attraverso la classificazione in "turismi" basata su un'analisi critica della letteratura di settore.
- Identificazione delle caratteristiche specifiche che accomunano e/o contraddistinguono i vari "turismi";
- Raccolta di dati economici relativi ai vari "turismi" per individuarne il ruolo nel contesto economico nazionale;
- Definizione di un modello LCA per i prodotti turistici selezionati;
- Identificazione delle categorie d'impatto critiche per il prodotto turistico ed il contesto italiano;
- Identificazione di indicatori specifici per le prestazioni ambientali dei prodotti turistici
- Coinvolgimento di associazioni di categoria e di altre parti interessate per l'avvio di un processo volto alla raccolta di dati da far confluire in un'eventuale banca-dati specifica di settore;
- Definizione della qualità attesa dei dati e dei formati per la loro raccolta;
- Raccolta dei dati sul campo e successivo riesame e validazione;
- Effettuazione di casi studio significativi e rappresentativi della realtà italiana con identificazione delle inefficienze ambientali;
- Elaborazione delle linee guida per gli operatori turistici al fine di enfatizzare i vantaggi dell'applicazione della metodologia di LCA e rimarcare le differenze tra uno strumento di comunicazione quale la DAP (Dichiarazione Ambientale di Prodotto) ed i numerosi ed eterogenei marchi ambientali del turismo;
- Elaborazione di linee guida per l'elaborazione della Dichiarazione Ambientale di Prodotto per alcuni prodotti turistici;
- Elaborazione di un report sintetico che illustri chiaramente ai turisti le differenze qualitative tra i diversi marchi nel settore turistico;
- Organizzazione di workshop e conferenze diretti agli operatori turistici e ad altri parti interessate.

DOCUMENTI/PUBBLICAZIONI

- Johnson D. (2002) Environmentally sustainable cruise tourism: a reality check, *Marine Policy*, Vol. 26, No 4, pp. 261–270
- Mazzoni E., Bruzzi L., Sára B. and Scimia E., (2004) “Valutazione energetico ambientale del ciclo di vita del servizio turistico ricettivo”, *Atti dei seminari di Ecomondo 2004*, Rimini, Italy, 3rd – 6th November 2004
- Kuo N.W., Hsiao T.Y. and Lan C.F. (2005) “Tourism management and industrial ecology: a case study of food service in Taiwan”, *Tourism Management*, Vol. 26, No 4, pp. 503–508
- Patterson M. and McDonald G. (2004) *How Clean and Green is New Zealand Tourism? Lifecycle and Future Environmental Impacts*, Manaaki Whenua Press, Landcare Research, Lincoln, Canterbury, New Zealand
- Petti L. and Tontodonati S. (2002) “The Use of LCA as a Tool to Implement EPDs: An Application to Hotel Services”, *Proceedings of the Fifth International Conference on Ecobalance*, Tsukuba, Japan, pp. 329-332
- Petti L., Raggi A., Scimia E. and Sára B. (2004) “Eco-labelling for hotel services”, *Proc. Sixth International Conference on EcoBalance*, Tsukuba, Japan, 25-27 October 2004, pp. 621-622
- Raggi A., Sára B. and Petti L. (2005) “Life Cycle Assessment case studies in Small and Medium sized Enterprises offering tourist accommodation services”, *Proc. of the 12th SETAC Europe LCA Case Studies Symposium*, Bologna, Italy, 10th – 11st January 2005, pp. 171-174
- Rosenblum J., Horvat A. and Hendrickson C. (2000), “Environmental Implications of Service Industries”, *Environmental Science & Technology*, Vol. 34, No 22, pp. 4669-4676
- Sára B., Raggi A., Petti L. and Scimia E. (2004) “Implementation of LCA to services: case studies in the hospitality industry”, *Proc. Sixth International Conference on EcoBalance*, Tsukuba, Japan, 25-27 October 2004, pp. 127-128
- Shi H., Moriguchi Y. and Yang J. (2003) “Industrial Ecology in China, Part 1”, *Journal of Industrial Ecology*, Vol. 6, No 3-4, pp. 7-11
- Sisman (1994) *A life-cycle analysis of a holiday destination: Seychelles*, British Airways Environment Report 41/94, UK CEED, Cambridge, UK
- UK CEED (1998), *An Assessment of the Environmental Impacts of Tourism in St. Lucia*, British Airways Environment Report 5/98, Cambridge, UK
- UNWTO (2001), *Tourism 2020 Vision - Set of the 6 regional reports & "Global Forecast and Profiles of Market Segments"*, UNWTO Publications, Madrid, Spain

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

1. Tinuccia Tornabene Azienda agrituristica Tornabene San Piero Patti
2. Roberto Luciani ENEA ROMA
3. Luigia Petti Dipartimento delle Scienze Aziendali, Statistiche, Tecnologiche ed Ambientali, Università "G. d'Annunzio" Pescara
4. Alessandro Bordin Università di Padova
5. Tania Boatto CESQA - Università' di Padova
6. Valentina Castellani Università degli Studi di Milano Bicocca
7. Serenella Sala Università degli Studi di Milano Bicocca - Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e del Territorio - Milano
8. Camillo De Camillis Università degli Studi "G. d'Annunzio" Pescara
9. Federico Ippoliti PENTATUR Pescara

COORDINATORE

Prof. Andrea RAGGI

Università degli Studi "G. d'Annunzio" - Dipartimento delle Scienze Aziendali, Statistiche, Tecnologiche ed Ambientali - Viale Pindaro, 42 65127 Pescara (Italy) -Tel.: + 39 085 4546416
fax: + 39 085 4546411 e-mail: a.raggi@unich.it

Prof. Luigi BRUZZI

Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Fisica
V.le Berti Pichat, 6/2 Bologna - Tel.: +39 051 2095127
e-mail: luigi.bruzzi@unibo.it